

Venerdì 27 giugno ore 19,00

Sede: Hotel Villa Braida, via Bonisiolo, 16/b, Zerman Mogliano V.to (TV)

Importante incontro con il
Sen. Maurizio Sacconi (Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali)
Sandro Sandri (Assessore alla Salute Regione Veneto), **dott. Antonio Compostella** (ARSS Veneto)
e altre autorità nazionali e regionali.

Sono invitati a partecipare a questo e odontoiatri.

Tavola rotonda.

- Problematiche sulla professione odontoiatrica del decreto "Turco" sui fondi sanitari integrativi.
- Qualificazione e futuro dell'ASO.

Moderatore:

dott. Pietro Oscar Carli (past-president andi nazionale)

Presiederanno:

dott. Roberto Callioni (presidente nazionale ANDI)

dott. Alessandro Zovi (presidente ANDI Veneto)

dott. Luca Dal Carlo (segretario sindacale ANDI Veneto)

dott. Giuseppe Renzo (presidente commissione nazionale albo odontoiatri)

sig.ra Annamaria Girardi (presidente nazionale AIASO)

Manifestazione organizzata da ANDI Veneto in collaborazione con AIASO

Alla fine di marzo, dopo la caduta del Governo Prodi e poco prima delle nuove elezioni per il rinnovo del Governo, l'allora Ministro della Salute Livia Turco ha firmato il Decreto Ministeriale sulla sanità integrativa "secondo pilastro del Ssn".

Con questo Decreto si spiana la strada per l'apertura di strutture sanitarie nelle quali i pazienti vengono gestiti industrialmente e si perdono i valori fondamentali della professione odontoiatrica italiana ossia la qualità, l'umanità, la sicurezza, la continuità assistenziale.

Dopo l'IVA non recuperabile, la tassa IRAP contro le assunzioni, il Decreto Bersani contro la libera circolazione della moneta e per la pubblicità selvaggia, il Decreto Turco può essere il colpo di grazia per un settore professionale già in grave difficoltà.

Infatti i cittadini assicurati con i fondi previsti dal decreto saranno indotti, salvo che non vogliano pagare due volte le cure, a lasciare lo studio che li cura da anni per recarsi in una struttura accreditata scelta dal fondo sanitario sulla base di criteri dettati dalla convenienza economica, scendendo inevitabilmente a compromessi sulla qualità.

Molto probabilmente, come già accaduto in altri paesi europei, dopo alcuni anni tutti torneranno a servirsi degli studi privati. Ma quante vittime lascerà questo decreto per la strada? Quanti dipendenti dovranno essere licenziati per la riduzione di lavoro negli studi privati? Quanti studi dovranno chiudere perché non più in grado di sostenere le spese?

Emerge quindi un grave problema occupazionale e di sopravvivenza

Si tratta di un problema per i cittadini, che rischiano di perdere un servizio di alta importanza per la loro salute, per i dentisti tradizionali, che rischiano di dover chiudere, per le assistenti, che rischiano di rimanere senza lavoro, per tutti i lavoratori dell'ambito odontoiatrico.

Nel Veneto i 5.000 dentisti presenti ed i 20.000 lavoratori del comparto odontoiatrico (circa 100.000 cittadini, considerando le loro famiglie) erogano cure ad oltre 3 milioni di persone, producendo indotto e gettito fiscale per Stato, Regioni e Province come forse nessun'altra categoria di lavoratori. Con alta qualità e sicurezza.

Per l'importanza dell'evento chiediamo una grande mobilitazione attendendoVi tutte/i con il Vostro dentista, perché oltre ad essere un'opportunità di aggiornamento è anche un impegno morale per tutte/i noi assistenti e dentisti del Veneto.

Cordialmente,
Annamaria Girardi
(presidente aiaso)